

Novità editoriali/Nomos Edizioni

Amiamo i libri che lasciano qualcosa nel lettore

Intervista a Benedetta Tosi di Ferdinando Albertazzi

Sotto il segno della passione per i libri fatti a regola d'arte: così, nel 1996, è stata varata la casa editrice Nomos (in greco: il principio, la regola, a conferma della vocazione al rigore, al fare il lavoro come deve essere fatto). A Busto Arsizio dall'imprenditore tessile Maurizio Tosi, oggi presidente onorario e dal tipografo Luigi Mariani, con la consulenza dell'ex editore Guido Ceriotti.



I primi titoli sono stati libri d'arte di storia del territorio, dalla *Collezione Cagnola a Giulio Cesare Procaccini disegnatore e a Divine. Emilio Sommariva fotografo*. Le scelte e l'alta qualità delle pubblicazioni hanno via via consolidato l'immagine dell'editrice, diventata punto di riferimento con un catalogo in espansione. Nonché impresa indipendente di famiglia con l'ingresso, nel 2006, del figlio Emanuele (che si era intanto fatto le ossa nella tipografia di Luigi Mariani), affiancato nel 2012 dalla sorella Benedetta, inizialmente dedita all'ufficio stampa e alla comunicazione. In seguito si è occupata dei rapporti con le case editrici straniere, per l'acquisto e la vendita dei diritti, quindi ha assunto la direzione della neonata «linea children». Anche Carlo, il fratello più giovane, sta intanto varcando la soglia di Nomos.

In una casa editrice piccola (cinque persone in pianta stabile, per quaranta titoli l'anno di cui una quindicina per bambini) le competenze e le responsabilità sono sempre un po' fluide –

conferma Benedetta Tosi. Il fatto che la direzione editoriale dell'area bambini sia mia non esclude affatto che le decisioni, come del resto per gli altri settori, siano sempre condivise. Con il comune intento di far sì che i nostri lettori, adulti e bambini, possano comunque trovare nei nostri libri qualcosa di speciale, scelto e realizzato con la massima cura. Ci piace pensare che, scegliendo un nostro libro, il lettore condividerà con noi uno sguardo sul mondo, un messaggio, una scoperta. E delle emozioni, a partire dalla sensazione tattile goduta sfogliando le pagine, immergendosi nei colori su cui abbiamo magari cambiato idea dieci volte...».

Perché avete deciso di "aprire" ai bambini?

La nostra specializzazione originaria per il libro illustrato è rimasta un punto fermo, una direttrice operativa inossidabile dell'identità Nomos. L'apertura ai bambini è stata "indotta", per così dire: alla Fiera Internazionale del Libro di Francoforte la

Penguin Random House ci ha proposto un libro di cui ci siamo immediatamente innamorati, *Il piccolo libro dei grandi segreti animali* di Maja Säfström, peraltro già tradotto in 14 lingue. Ne siamo diventati gli editori italiani immaginando che sarebbe piaciuto agli appassionati di illustrazione, di animali e di libri tout court. Con nostra sorpresa, il libro ha iniziato a vivere di vita propria anche nel mercato dei libri per bambini ed è tuttora uno dei nostri maggiori successi: siamo ormai alla terza ristampa! Così il dado era tratto, io mi sono messa al timone di quest'altra barca della nostra flotta e abbiamo preso il mare...

Quali singoli titoli o quali collane diventano libri targati Nomos?

Premesso che ogni libro ha una sua diversa genesi (è uno degli aspetti più affascinanti del nostro lavoro), ci sono naturalmente criteri-base che seguiamo. Il primo è una sorta di "doppio incastro": l'illustrazione e i testi devono convincerci completamente. Può sembrare banale ma, per noi che

pubblichiamo un numero limitato di libri all'anno, è la primissima valutazione: se un libro ha delle illustrazioni bellissime ma non ci convince il suo *concept* o la sua storia, non lo scegliamo. Allo stesso modo, se ha una storia bellissima ma le illustrazioni non sono all'altezza, non lo scegliamo. Se parliamo di albi illustrati di fiction, poi, un altro criterio è la ricerca di storie che, pur senza essere didascaliche, abbiano anche un messaggio, un universo valoriale di riferimento o un'utilità per i lettori. Certo: pubblichiamo anche qualcosa di semplicemente divertente o bello come i libri di Natale e non solo, ma amiamo che ogni albo abbia qualcosa che rimanga oltre il piacere della lettura. I nostri albi fiction sono pensati per un pubblico di 3-4 anni (nella lettura accompagnata da un adulto), ma anche per lettori "autonomi" (a partire dai 5/6 anni) che possono perciò godere della bellezza delle immagini e intanto iniziare a guardare il mondo con i propri occhi, magari ritrovando qualche situazione sperimentata in prima persona... La lettura è un'imperdibile occasione per far divertire i bambini e contemporaneamente mandare loro dei "segnali" che possano auspicabilmente concorrere alla costruzione della loro struttura sociale, morale ed emotiva.

Pescando essenzialmente nel catalogo degli editori stranieri?

Ci piace poter fare una selezione guardando il meglio della produzione di editori di tutto il mondo, con i quali abbiamo avviato delle partnership ormai consolidate. Questo ci consente anche di essere veloci e continui nella proposta di titoli di alta qualità. A questo lavoro di selezione aggiungiamo una produzione nostra sempre più ampia, con cui ci affacciamo anche al mercato estero, proprio come già facciamo con i titoli per adulti.

Quale, il titolo più gettonato?

Sicuramente il già ricordato *Il piccolo libro dei grandi segreti animali* è il no-

stro best seller, seguito a ruota da *Sofia e il mare* di Tom Percival (una storia di non comuni emozioni e "contagiosità" sulle valenze salvifiche della speranza), *Uno di Voi* di Galia Bernstein (che parla di differenze e pregiudizi) e *Sii Gentile* di Pat Z. Miller e Jen Hill (piccolo manuale per insegnare la gentilezza ai bambini). Senza contare che la trilogia di Tom Frost su *Foglie, Uccelli e Insetti*, pensata per gli adulti, sta funzionando molto bene anche per i piccoli.

Altri argomenti, tematiche o ambiti sulla rampa di lancio, per consolidare e arricchire il catalogo nell'immediato futuro?

Proprio in questi giorni, stiamo definendo per portare sul mercato italiano una serie di albi illustrati sui miti classici per i più piccoli. Prevediamo i primi tre titoli già a settembre: *I viaggi di Ulisse*, *La saggezza di Atena* e *Le Amazzoni*.

In ottobre uscirà *Nuvolario*, un atlante illustrato delle nuvole che racconta il mondo del cielo da un punto di vista scientifico (formazione, catalogazione delle nuvole, etc.), farcito di informazioni e curiosità quale, ad esempio, il fatto che le nuvole sono da sempre fonte di ispirazione per artisti, poeti, cantanti...

Il titolo davvero imminente, proprio sulla rampa di lancio, è *Giocare con i suoni*. Lo riteniamo perfetto per questo momento storico sia per la forza con cui è in pagina la tematica ambientale (oggi, appunto, in primo piano), sia per l'attenzione assai ben modulata verso i bambini che sembrano invece essere stati un po' "dimenticati" durante la gestione della crisi sanitaria. Inoltre Antonio Testa,



l'autore, insegna ai bambini come costruire i propri strumenti musicali (oltre sessanta) con il riciclo creativo di materiali naturali e oggetti di uso quotidiano. Poi, naturalmente, a suonarli proponendo un primo approccio alla musica e ai suoni grazie ai molti spunti per sonorizzazioni di paesaggi e fiabe, per giochi e drammatizzazioni teatrali. Non mancano neppure attività di "fai da te", in famiglia e, segnatamente, in ambito scolastico. La prefazione alla nostra edizione, notevolmente arricchita rispetto alla prima di vent'anni fa, è di Carlo Delfrati, firma prestigiosa della musicologia italiana.

